

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

## Ora e sempre per il bene d'Italia Viva Casa Savoia!

La cara ricorrenza d'oggi riceve una più alta significazione e maggiore solennità dalle onoranze che si tributano in Roma alla maestà del Re.

È tutta una serie di atti insigni di pietà, di austere virtù, che il popolo italiano oggi ricorda ed esalta in Vittorio Emanuele III. Ed oh come bello è il grido che in questo giorno risuona festoso in tutte le nostre ridenti soleggiate contrade! È il grido vibrante di amore e di riconoscenza, l'espressione di un sentimento nobilissimo, di una fede pura che mai ha vacillato; è l'evviva a Casa Savoia, alla Monarchia redentrice, che esce spontaneo dal petto del popolo italiano e va al Quirinale, al Re saggio e valoroso.

Gl'italiani dimenticano troppo presto si dice, e questo disse pure il Re nostro amatissimo l'indomani di un suo atto squisitamente politico, quando cioè volle opporre un reciso rifiuto a sanzionare col proprio augusto nome quei provvedimenti eccezionali che nel pensiero del Ministro dell'Interno di allora avrebbero dovuto cacciare via dalle porte di Roma la balda fremente gioventù italica in camicia nera, la andata per cacciare via invece i politicanti indegni, i politicanti rinunciatari, per rovesciare un parlamentarismo degenerato, vergognosamente chino ai nemici delle Istituzioni ed ai voleri di un prete fazioso, la di cui tracotanza era giunta fino a misconoscere quasi a irridere l'autorità dello Stato e gli stessi diritti della Corona.

Gl'italiani dimenticano presto! No, o amato Sovrano; insieme agli avvenimenti lieti e tristi che durante il Vostro regno si sono ripercossi sulla vita della Nazione noi ricordiamo e ricorderemo sempre gli atti di bontà e di saggezza, di sacrificio e di abnegazione, di magnanimità e di eroismo, da Voi compiuti e che sono così strettamente legati a quegli eventi, ai fasti della Patria.

Il buon popolo italiano degno di questo nome Vi ricorda ancora in mezzo alle desolazioni di Messina devastata dal terremoto, sulle rovine di Avezzano e in altre località poi colpite dallo stesso disastro; più che Re, Padre consolatore degl'infelici percossi dalla sventura. — Vi vede ancora accorrere pietoso nelle città e nelle campagne funestate dalle inondazioni, dalla furia delle acque, — ha ancora presente la Vostra austera figura là sui monti e nei piani, sulle terre insanguinate e fra le boscaglie schiantate dalla mitraglia, tra i feriti, tra i mutilati, tra i battaglioni d'assalto, dove si combatteva per la vita o per la morte della Nazione, né ha dimenticate le alte Vostre parole che ai soldati e al popolo giungevano carezzevoli ed erano ad un tempo severo monito, sprone alla resistenza, allo sforzo decisivo, come il dover, come l'amor chiedono, come l'onore ed i supremi interessi della Patria esigevano.

Oh, come gradito, quanto accetto, al cuore di Vittorio Emanuele III scende oggi l'omaggio augurale del suo popolo! È il saluto dell'Italia nuova, dell'Italia che dalle trincee tormentose, dai monti, dai piani e dai fiumi insanguinati Egli portò alla luce inestinguibile di Vittorio Veneto!

Egli sa Egli sente che, riconsuando all'Italia i suoi naturali confini, sciogliendo il voto di tante generazioni, metà più alta, metà più fulgida e gloriosa non poteva proporsi nella grande storica ora che abbiamo vissuta. Ed ecco che il suo viso s'illumina di gioia e di giusto orgoglio e al suo popolo altro non domanda che esser tutto una famiglia alla pace ed al lavoro votata.

Oggi l'Italia è in festa: dal sommo delle Alpi da cui per la nostra fortuna spiccò il volo l'Aquila Sabauda come dall'alto di quelle che videro il crollo della prepotenza nemica opprimente da secoli, alle sponde bagnate dal triplice mare, dalle città superbe ai più umili villaggi e fino alle plaghe lontane del mondo ove soleggia il genio della stirpe o risuona l'idioma di Dante, la Nazione rinnova tutto il suo affetto riconoscente e la sua fervida fede al Re magnanimo, al Re vittorioso. Sa e sente l'Italia che i suoi destini sono indissolubilmente uniti a quelli della Monarchia e tutta si raccoglie attorno al suo Sovrano in un concorde palpito di amore. Sanno e sentono le nostre popolazioni che l'unione fra Re e cittadini è stata la grande forza creatrice della nuova Italia, e che la Monarchia sola è capace di garantire e consolidare nei secoli l'unità nazionale ed esse si stringono oggi come ieri come sempre attorno al trono di Vittorio Emanuele ripetendo entusiaste il grido fatidico *Savoia, Savoia!* su levando all'azzurro del cielo il canto carducciano, il saluto che sgorga dal cuore: Sei tu, sei tu,

*Bianca Croce di Savoia*

il nostro amore e la nostra gioia!

Montalcino, 7 giugno 1925

ADOLFO TEMPERINI

*Montalcino, che fu tra le prime cittadine della bella e gentile Toscana a darsi con solenne plebiscito alla Monarchia costituzionale di Casa Savoia, riaffermi nell'odierna ricorrenza questa sua fede.*

*Ad ogni finestra, ad ogni balcone, sventoli tra fronde di lauro e fiori il simbolo della Patria e messaggi augurali salgano alla Reggia e tutti prendiamo parte al solenne Te Deum nel Tempio della Madonna del Soccorso, a ore 10, ed al corteo che sfilerà poi per le vie della città.*

## Gl'avversari si preparano

Dal settimanale fascista la « Crociata » togliamo quanto segue:

Si vocifera, e sembra questa voce abbia parvenza di verità, che le opposizioni locali lavorino a più non posso per prepararsi alle prossime o lontane elezioni politiche. I repubblicani sono in attività continua, i socialisti delle varie tinte si ritrovano in riunioni continue e segrete, i liberali borziniiani idem, i demosociali massoni lo stesso, anche il pipl... non dorme.

E più che questo ibridume, si vedono nanfattare quelle figure pallide, acide, malate, malcontente in interno, tolte per sempre dagli altari del Comando ove vi pontificavano da decine di anni, figure di tutti i partiti, cioè di tutte le opposizioni antifasciste per deformazione naturale

ABBONAMENTO: ANNUO

in Montalcino e fuori L. 10.00

Un numero separato cent. 25

Id. arretrato 30

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida »

della mente e dello spirito, che cercano di serrare le fila nell'accordo ibrido di tutte le opposizioni senesi. Ebbene, lo diciamo subito, fanno semplicemente ridere, non potranno vincere mai più in nessun terreno...

Ma poiché conosciamo, per esperienza l'elemento infido elettorale del collegio di Siena che dà delle sorprese — Chiarugi e Nofri informino — inaspettate, così non è male cautamente prepararsi fino da ora e preparare il collegio alla vittoria schiacciante. Tenere d'occhio i movimenti degli oppositori, combatterli senza quartiere, intensificare in Siena e campagna e specie fra il popolo dei rioni e fra i contadini la propaganda fascista, con fatti ed opere, e saldare, cementare sempre più la cessione e la disciplina fra i fascisti e fra tutti gli elementi nazionali... La propaganda deve soprattutto sfatare e smontare tutto il veleno ed il malcontento che la canaglia nascostamente spande ancora fra il popolo.

*Un tale sordo lavoro da parte delle ibride opposizioni si nota più o meno dappertutto, anche qui in Montalcino. Occorre, si, vigilare e cementare la fusione di tutte le forze sane. N. d. D.*

## Nuove provocazioni

Tanto per sfogare ancora una volta il livore che quei signori sull'Aventino nutrono contro il Fascismo hanno deliberato di iscenare per mercoledì prossimo una ignobile speculazione politica. Al seguito di che il Segretario generale del Partito nazionale fascista ha fatto obbligo ai deputati del Partito di trovarsi tutti in quel giorno a Roma non solo, ma ha anche diramata una circolare con la quale avverte che « non dovrà essere tollerata alcuna dimostrazione, né turbato il ritmo dell'attività nazionale, come, per tale provocazione degli avversari, avverrebbe ineluttabilmente.

« L'uccisione brutale dei nostri commilitoni — è detto nella circolare — di cui il dolore fu rinnovato ed esasperato per gli ultimi undici assassini costituisce per noi un motivo ben più giustificato di protesta e di reazione quanto più i nostri morti sono stati sacrificati per l'amore alla Patria a cui l'on. Matteotti non credeva. Ma i fascisti se devono impedire ogni miserabile speculazione avversaria, devono guardarsi da manifestazioni a favore di qualche imputato. Come i fascisti furono forti e austeri e dignitosi contro la sciagura, così devono impedire per sé e per gli altri ogni manifestazione che possa influenzare l'azione della giustizia ».

## Le donne che avranno il voto e le cariche che potranno coprire

Il progetto di legge sull'ammissione dell'elettorato femminile alle donne, approvato dalla Camera, stabilisce che sono iscritte nelle liste elettorali amministrative le donne che hanno compiuto il 25.º anno di età ovvero lo compiono non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste e che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano decorate di medaglie al valore militare o della croce al merito di guerra;

*Adolfo Temperini, Montalcino*

b) siano decorate di medaglia al valore civile, o della medaglia dei benemeriti della sanità pubblica o di quella dell'istruzione elementare o di quella per servizio prestato in occasione di calamità pubbliche, conferita con disposizione governativa;

c) siano madri di caduti in guerra;

d) siano vedove di caduti purchè non siano state private del diritto alla pensione a termini e per effetto dell'articolo 23 del regio decreto 12 luglio 1923 n. 1491;

e) abbiano l'effettivo esercizio della patria potestà e della tutela;

f) abbiano conseguito il proscioglimento dal corso elementare obbligatorio ai sensi dell'art. 1 della legge 8 luglio 1904, ovvero siano state ammesse al primo corso di un istituto o scuola pubblica governativa o pareggiata riconosciuta od approvata dallo Stato di grado superiore all'elementare, oppure abbiano superato un esame corrispondente, le cui norme saranno stabilite con regolamento da emanarsi di concerto fra i ministri della pubblica istruzione e dell'interno.

g) paghino annualmente nel comune nel quale vogliono essere iscritte, per contribuzioni dirette erariali di qualsiasi natura ovvero per tasse comunali esigibili per ruoli nominativi, una somma ma non inferiore complessivamente a 40 lire, e sappiano leggere e scrivere.

Alle mogli si tien conto delle contribuzioni pagate per beati del marito di cui abbia l'amministrazione per disposizione di legge.

Le donne iscritte nelle liste elettorali sono eleggibili agli uffici designati dalla Legge comunale ad eccezione di sindaco, assessore, presidente dell'amm.ne prov. e deputato prov. componente del Consiglio di leva della Commissione per la requisizione dei quadrupedi, per la revisione delle liste dei giurati, componente della direzione prov. del tiro a segno nazionale e del Comitato forestale.

La votazione delle donne sarà fatta in sezioni separate.

## PER LA DIFESA DEI NOSTRI VINI TIPICI

Il chiarissimo prof. Alberto Oliva, che per non pochi anni fu in Siena direttore valente di quella Cattedra ambulante di agricoltura, si occupa di questo argomento sulla «Gazzetta» di detta città. Giustamente nota come il Consorzio per la difesa del vino tipico del Chianti costituitosi in Radda abbia importanza, più che regionale, nazionale.

Il Consorzio chiantigiano — scrive — non è frutto della volontà di pochi; è, invece, una necessità imposta dalle mutate condizioni morali ed economiche, sorte nel dopoguerra, una difesa legittima e una necessità di vita di un vasto cetto di produttori toscani, e che ciò è la semplice verità basti pensare che il dopo guerra, facendo ribollire le aspirazioni a facili e illeciti guadagni, ha aperto la via alle più volgari e nefaste mistificazioni alimentari, soprattutto a quella del vino. Il Chianti che non può mettere nel commercio mondiale più di 200 mila quintali di vino, ne vede circolare almeno due o tre milioni di quintali. Sopra questo motivo si potrebbero raccontare le cose più sbalorditive, che nulla aggiungono, purtroppo, al buon nome italiano.

Alla reazione verbale dei consumatori della città doveva unirsi logicamente, fa-

talmente, quella dei produttori doppiamente interessati.

Si pensi, ancora, che questi, operanti in un ambiente agricolo povero, a produzione faticosa e costosa, col solo o quasi provento del vino che la fillossera riduce annualmente, si trovano di fronte ad una crisi economica preoccupantissima, che ha costretto, almeno i più fattivi e lungimiranti, a pensare al loro avvenire. Ecco, intanto, spiegata la fede, la tenacia e l'attività chiantigiana.

Questo Consorzio (che pazientemente attende la sua legge elaborata dall'on. Marescalchi) non è una società — avverte il prof. Oliva — che compra o venda il vino, è la unione di tutti i produttori che trovandosi nella vera regione del Chianti, e producendo vino tipico e genuino, lo vendono come tale, garantendo il prodotto con una Marca speciale applicata al recipiente.

A questo punto l'esimio professore si domanda se vi possano essere egualmente frodi. Certamente tutto è possibile — nota — ma con questa differenza, che se finora non vi erano sanzioni, ora chi commette un abuso rischierà la galera commettendo una frode commerciale.

Le nuove direttive dei produttori chiantigiani, hanno portato due ordini di benefici; uno diretto e personale a loro vantaggio, ed uno indiretto a vantaggio dei ceti più vasti dei consumatori, delineando, peraltro, dei contraccolpi in altri ceti produttori e commerciali. Ma tali preoccupazioni si sono dimostrate, in fondo, più argomenti polemici che realtà contingenti. Tutti vanno persuadendosi che moralizzando il commercio, e riuscendo a eliminare da esso almeno un milione di quintali di Chianti fabbricato di sana pianta fuori dalla Toscana, tutti i produttori ed i commercianti toscani se ne avvantaggeranno, assieme al buon nome del vino, assieme alla salute ed all'interesse di migliaia di consumatori.

*Sofisticazioni del vino, frodi commerciali, si commettono più o meno dappertutto e i consumatori ne sono le maggiori vittime. Montalcino, la nostra collina, dà vini squisiti. Ebbene quante volte alla vendita al minuto abbiamo a lamentare che il vino non è genuino quale è stato venduto dal produttore? Venga dunque la legge Marescalchi e si ponga così un freno alle sofisticazioni, a queste vergognose frodi commerciali. (N. d. D.)*

## Nostre corrispondenze

### Da Siena

Un nuovo Servizio automobilistico per l'Amiata N. C. Serpieri si inizierà fra pochi giorni con il seguente itinerario:

Stazione Amiata, Bivio per Castiglione d'Orcia e per il Vivo, Campiglia d'Orcia, Abbazia S. Salvatore, Piancastagnaio.

Questo servizio, da tanto tempo desiderato dalle popolazioni dell'Amiata e non potuto attuare per le condizioni delle strade, contribuirà notevolmente a migliorare le comunicazioni tra Siena e Grosseto e la regione Amiatina, ponendo in valore luoghi incantevoli di villeggiatura come il Vivo, Campiglia d'Orcia e Castiglione d'Orcia sinora pressochè sconosciuti e porterà certamente

un notevole incremento alle industrie ed ai commerci della ricca regione Amiatina con lo sbocco di tutta la parte orientale dell'Amiata stessa alla sua naturale stazione ferroviaria.

La Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi, desiderosa di associare il nome dell'Istituto alle manifestazioni di esultanza, con le quali in tutta Italia si solennizzerà la fausta ricorrenza del 25.º anno di Regno di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, il Sovrano saggio e illuminato che, degno continuatore delle virtù degli Avi, consolidò in guerra e in pace le fortune della pace, ha deliberato di procedere a cospicue erogazioni di beneficenza a vantaggio di Enti e di Associazioni locali.

## Da San Quirico d'Orcia

La Cattedra ambulante di agricoltura in Siena ha organizzata per mercoledì 10 corrente una gita a questo paese presso il sig. dott. Gino Verdiani Bandi allo scopo di far conoscere il molino per la polverizzazione del fieno di medica ed allo scopo anche di vedere un importante allevamento di suini alimentati con farina di medica.

Stiamo attraversando un periodo di crisi nell'industria dell'allevamento suino e quindi a nessuno sfuggirà l'importanza di un'alimentazione eminentemente economica e nello stesso tempo ricca quale offre la farina di medica.

Agli agricoltori, che prenderanno parte a tale gita, il popolo sanquirichese farà cordiale gentile accoglienza.

## Da S. Angelo in Colle

E' spirato serenamente, fra il compianto della popolazione, il sig. Rubegni Giovanni. Nella sua lunga malattia gli è stata di carezzevole conforto l'assistenza premurosa, amorevole, della figliuola e del genero. Cittadino probò, di sani principii, il Rubegni Giovanni era circondato dalla stima dei buoni.

*Da molti anni era nostro abbonato fedele ed amico carissimo. Alla sua memoria un mesto affettuoso saluto, alla figliuola, al genero sig. Quirino Rosini, ai congiunti tutti le nostre vivissime condoglianze. N. d. D.*

## Il Pretore del Mandamento di Asciano rende noto

che, con decreto del Ministro della Giustizia e degli affari di Culto 20 aprile 1925, è stato aperto un concorso per titoli a due posti di Medico Primario alienista nei manicomi del Regno, retribuito con stipendio iniziale di L. 14.600 oltre L. 2800 per servizio attivo, L. 1000 indennità e caro viveri nelle misure ora in vigore.

Che per tale concorso si richiede una età non superiore agli anni 35 e che il termine utile per la presentazione delle domande, da eseguirsi presso la R. Procura Generale del Distretto di Corte di Appello ove il ricorrente ha domicilio o residenza, scade il 30 giugno corrente.

Asciano, 31 maggio 1925.

## CRONACA

**CRISI COMUNALE.** — La Giunta comunale ha rassegnato le proprie dimissioni. Ne verrà di conseguenza lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un commissario.

Il XXV ANNO, anniversario della nostra entrata in guerra, fu commemorato anche a Montalcino con la esposizione delle bandiere agli edifici pubblici e a moltissime case di privati. Nel

pomeriggio, dopo una conferenza tenuta dal chiarissimo prof. Giovanni Barni con quella erudizione e garbata spigliatezza che gli è propria sul tema *Due monumenti danteschi*, un corteo composto delle Autorità, delle Associazioni, dei Fasci e degli alunni delle Scuole percorse le vie della città mentre la musica suonava gl'inni nazionali. Al monumento dei caduti venne deposta una corona di lauro. La sera, nella sala delle Stanze Civiche presenti numerosi soci, la grande storica ricorrenza fu commemorata dal giovane fascista Duilio Temperini terzogenito del nostro direttore. Il giovane Temperini esordì accennando alle ragioni che determinarono l'Italia a dichiarare la guerra all'Austria, sua secolare nemica. Parlò poi delle epiche lotte sostenute, dalle nostre forze di terra e di mare specie nella controffensiva del giugno 1918. Esaltò il valore degli inberbi giovanetti della classe 1899 sul Piave e al Grappa, i sacrifici e l'eroica virtù loro, la grande vittoria che finalmente ebbe l'Italia. Chiuse con un accenno alla variopinta masnada dei nemici del Fascismo dicendo che non prevarranno. Il giovane fascista fu efficacissimo e molto complimentato.

La SEZIONE LIBERALE sorse a Montalcino per iniziativa del nostro direttore Adolfo Temperini, il quale fu ben lieto di avere le adesioni delle maggiori e più care personalità cittadine, come un cav. avv. Giuseppe Angelini, un prof. gr. uff. Pio Colombini, un dott. Guido Crocchi, un avv. Michele Donzellini, un ing. cav. Giovanni Costanti, un com. Angelo Rosini, un cav. Giulio Nozzoli, un prof. Arturo Luciani. Sorse tale Sezione con l'intendimento esplicito di affiancare il Governo fascista nella sua opera di ricostruzione della vita nazionale.

« Di fronte al risveglio della coscienza politica nazionale — così diceva il manifesto lanciato alla cittadinanza il 12 aprile 1923 — abbiamo sentito il dovere di ricostituire su solide basi, con orientamento a destra, la locale Sezione del Partito Liberale Italiano. Quanti fra voi hanno purezza di sentimenti e professano la stessa fede nostra, — quanti desiderano portare nella vita nazionale il contributo della propria esperienza e del proprio patriottismo, SEGUIRE L'ATTUALE GOVERNO affinché possa mercede la LEALE COLLABORAZIONE ANCHE DELLE NOSTRE FORZE, assolvere più agevolmente il suo arduo compito, facciano subito domanda per essere iscritti alla Sezione.

Si noti che il manifesto era sottoscritto anche dal dott. Carlo Padelletti.

Il giorno successivo la Sezione Liberale di Siena spediva il seguente telegramma:

« Liberali senesi si compiaciono vivamente « nobilissimo appello lanciato Comitato promotore « costituenda Sezione Montalcino, augurano efficace sincera affermazione idea liberale intesa « affiancare azione Governo ricostruzione nazionale.

Segretario politico *Barneschi*.

La nostra Sezione Liberale conduceva già una vita feconda di bene e prendeva parte, o con telegrammi al Capo dello Stato e al Capo del Governo o con manifesti alla popolazione, a tutti i maggiori e più solenni avvenimenti della Nazione. Chi non ricorda il manifesto pubblicato l'indomani subito della ricongiunzione di Fiume all'Italia? In quel manifesto, firmato anche dal dott. Padelletti, erano queste parole: « La redenzione della Città fedelissima, dopo lungo secolare travaglio, dopo tanti martiri e dolori, è una delle più alte e più fulgide benemerenze dell'Uomo eminente che abbiamo PROVVIDENZIALMENTE. A CAPO DEL GOVERNO ». La Sezione insomma si manteneva salda negli scopi che si era prefissi, nei suoi principi programmatici, quando al sorgere del gennaio scorso cominciò un lavoro più o meno occulto, inteso a dare alla Sezione un altro orientamento. Fu allora che Adolfo Temperini rassegnò le proprie dimissioni da segretario e da socio con una fiera lettera comparsa su questo giornale il 17 di detto mese.

Ora la Sezione è stata sciolta e il dott. Carlo Padelletti, in seguito a incarico ricevuto e da lui accettato, è già all'opera per costruirne altra con tendenze borziniane, cioè nettamente antifasciste.

Come dicemmo nel numero precedente, noi non contestiamo al Padelletti, pur disapprovando il suo brusco voltafaccia, il diritto di costituire a Montalcino un aggruppamento di forze di opposizione al Governo; notiamo che il suo preciso dovere era quello di indire prima l'adunanza generale per conoscere le tendenze dei soci, giacché non credeva che tutti gli iscritti alla Sezione siano banderuole. E' in loro, come è in noi, la più fervida ammirazione e gratitudine verso l'Uomo che abbiamo providenzialmente, sì, a capo del Governo e che da una sola grande passione è animato nel tenace suo sforzo ricostruttore: assicurare all'Italia, alla Patria diletta, un destino più alto più radioso.

Padrone, padronissimo insomma il dott. Carlo Padelletti di essersi posto al servizio della Federazione Provinciale del Partito Liberale Borziniano, come notava nel suo numero del 25 maggio scorso « La Crociata » settimanale fascista di Siena; ma padroni anche noi di schierarci contro, saldi nella nostra leale adesione al Governo Nazionale, e di dirgli che l'opera alla quale si è accinto non è in coerenza col suo recente passato. Non ricorda quanto abbiamo suesposto, i manifesti e i telegrammi da lui firmati? Non ricorda la propaganda elettorale fatta da lui nell'anno decorso unitamente al Temperini Adolfo, al sig. Vincenzo Galassi e ad altri, a sostegno della lista fascista e del nostro valoroso Gino Sarrocchi nelle riunioni dei contadini al Casato, a Castiglioni del Bosco, a Castelgiocondo? Che cosa lo ha indotto a mutar casacca? Forse la... cosiddetta compressione delle libertà? Ma di quali? di quelle che sono strumento e mezzo per conseguire il bene della Nazione, ovvero di quelle che della Nazione avvelenavano la vita e si risolvevano a tutto danno?

Ci dicono che nella settimana entrante verranno a Montalcino da Siena alcuni amici per ricostituire la Sezione con orientamento a destra e noi saremo lieti di accoglierli e salutarli.

**LAVORI ALLA ROCCA E ALLA PORTA CERBAIA.** — Una notizia molto gradita ci è stata data giorni addietro dal chiarissimo prof. Pèleo Bacci, soprintendente dei monumenti della provincia di Siena. Ne diamo oggi comunicazione ai nostri concittadini, i quali saranno ben lieti di sapere che quanto prima verranno ripresi i lavori di consolidamento della porta Cerbaia semidiruta e della gloriosa austera nostra Fortezza.

I montalcinesi devono essere riconoscenti al chiarissimo prof. Bacci dell'interessamento che prende per i nostri antichi edifici, per le nostre cose più belle e più care.

**CONDOGLIANZE.** — Deputato al Parlamento per la nostra circoscrizione, l'onor. march. Emanuele Trigona è stato colpito nei suoi affetti più dolci avendogli la morte rapito in Firenze il padre amatissimo. Il « Progresso » invia all'onor. parlamentare, al nobile gentiluomo, e a tutti i cari suoi di famiglia l'espressione di riverente compianto.

Anche l'on. senatore Luigi Callaini è stato colpito da grave lutto per la perdita del fratello suo diletto comm. arch. Augusto. Al nostro amico insigne, al suo cuore alto e gentile, in questo momento di angoscia inviamo con la più calda affettuosa parola le nostre condoglianze.

Egualmente affettuosa la nostra attestazione di cordoglio va al segretario generale dei Sindacati fascisti di Siena, prof. Luigi Granata, che inconsolabile piange la morte della cara madre sua.

**I RECLAMI DEL PUBBLICO.** — Abbiamo ricevuto una lettera molto vivace in cui si lamenta che l'on. Giunta comunale non si sia ancora decisa ad aprire il concorso al posto di segretario; giacché l'attuale interino non solo grava sul bilancio per oltre 15 mila lire, ma le sue assenze dall'ufficio sono troppo frequenti. Si domanda che la Giunta provveda sollecitamente.

— La sera, dalle ore 20 alle 22 i cittadini che abitano nella via Cialdini, nel tratto da casa Pratesi a casa Biondi Santini, vengono continuamente disturbati dalla razzaglia, la quale, sorda ad ogni preghiera, non ha neppure un riguardo doveroso per chi vi è malato. Guai poi se qualcuno si permettesse di rimproverare i disturbatori.

Sappiamo che della cosa è stato avvertito l'energico e solerte comandante l'Arma dei Carabinieri.

**TENTATO FURTO.** — Nella notte del 29 maggio scorso ignoti ladri tentarono di introdursi nello scrittoio del sig. Ugo Angelini. Erano riusciti ad aprire la persiana e stavano già cavando un cristallo per poi tagliare la ferriata quando il cristallo cadde al suolo nell'interno dello scrittoio rompendosi e svegliando la famiglia. I malviventi dovettero abbandonare l'impresa ladresca, desistere dal loro audace progetto. Diciamo audace, perchè a casa dei signori Angelini e precisamente alla piazza Cavour fanno capo il corso Umberto via Cialdini, il viale Piero Strozzi, via Lapini e la via per S. Pietro.

Non sappiamo quanto danaro fosse nello scrittoio, discorde essendo a tal riguardo la voce pubblica.

**RICORDIAMO** che mercoledì prossimo 10 avremo qui in Montalcino la Fiera di bestiame e merci.

« Quando i conti di Moriana piccoli quanto animosi impressero la prima orma sul territorio italiano fu ad un tempo nei volumi del fato scritta la redenzione della infelice Penisola. Perocchè questo è il segreto del riscatto delle nazioni, questo il germe dei naturali organismi civili, far crescere quasi occulta in qualche angolo della gran patria futura una famiglia batagliera e intrepida che, ordinando intorno di sé con vigore e sapienza le forze anguste ma unite del proprio paese, lo converte al fine in provincia egemonica e di là spande influssi incessanti e fruttiferi, di là move ed opera una virtù assimilatrice, perenne ed irrisistibile ».

TERENZIO MAMIANI

L'idea italiana, tenuta viva nel Piemonte, sempre accarezzata in cuore dai Principi e Duchi Sabaudi, maturata da lunghe sciagure, s'incarnò in Vittorio Emanuele II, prima e poi nel suo nipote in Vittorio Emanuele III, al quale era serbato dai Fati la gloria di portare l'Italia ai termini sacri.

Mentre il giornale è per andare in macchina viene pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Quest'anno la festa dello Statuto assume speciale importanza, più alto significato, per le solenni onoranze che si tributano in Roma a Vittorio Emanuele III ricorrendo il XXV anniversario della sua assunzione al Trono.

Il popolo italiano si raccoglie oggi in un presente e concorde palpito di amore e di riconoscenza attorno all'augusto Sovrano, ed esaltando le sue eccelse virtù, intende esaltare l'epica gesta che — passata in luce immortale alla storia — ci portò ai termini sacri e della quale Egli, continuatore dello spirito e della tradizione del nostro Risorgimento, fu uno dei valorosi magnanimi condottieri. I Fati vollero serbare a Lui — che, giovinetto, ricordando il martirio dei generosi patrioti di Belfiore aveva pianto di sdegno e di passione — la gloria di compiere l'opera dei suoi grandi Avi, di assolvere sui mari e sulle terre della Patria il voto di tante generazioni.

Concittadini,

Montalcino, che nel 1860 fu tra le prime città della bella e gentile Toscana a darsi con solenne plebiscito alla Monarchia costituzionale di Casa Savoia, riaffermi oggi questa sua fede.

Ad ogni finestra e ad ogni balcone sventolati tra fronde di lauro e fiori il Vessillo tricolore, il caro

simbolo della Patria, e tutti partecipiamo con purezza di spirito, con saldo cuore italiano, al solenne Te Deum nel Tempio della Madonna del Soccorso, ore 10, e al corteo poi che sfilerà per le vie.

Montalcino, onori il Rev. vittorioso, il Sovrano della nuova Italia, levi a Lui in un cantico di gioia, il dolce augurale saluto: Dio vi salvi!

Oggi 7 giugno 1925

Associazione Nazionale Mutilati e invalidi di guerra, ass. naz. Combattenti, Società Reduci e Fratellanza Militare, Società Tiro a Segno Nazionale, Comitato Orfani di guerra, Sezione Partito naz. Le Fascista, Società Operaia, Unione Operaia, Società Margherita di Savoia, Società Filarmonica, R. Ospedale S. M. della Croce, Asilo Infantile «Sofia Padelletti» Congregazione di Carità, R. Conservatorio S. Caterina, Direzione Scuole elementari, Accademia degli Astrusi, Società delle Stanze, Circolo Popolare Ricreativo, Società an. Cooperativa di lavoro, Società Cooperativa «La popolare», Nuova Cooperativa.

## VARIE

SERENATA. — Versi di A. Zaccherini.

Bella è la notte: un fremito  
d'amor, va per la terra;  
la natura benefica  
i suoi tesori disserra.

E tu, fata dell'anima,  
origliando pian piano  
paurosa e in silenzio  
a me stendi la mano.

Vieni, mi dici, affrettati,  
a l'amor tuo m'affido....

Io sui labbri ti bacio,  
ti bacio.... e ti sorrido.

PENSIERI. — Poni sopra il tuo capo  
quel libro in cui, come in un vaso prezioso,  
un nobile spirito abbia versato la più pura  
essenza di sé medesimo. Arturo Graf.

Aria e luce, pulitezza, frugalità, moto: ecco i quattro comandamenti che il giovane deve scrivere sulla prima pagina del libro della vita: E. De Marchi.

### GLI AMICI,

che non sono in regola con l'Amministrazione di questo giornale, facciano grazia di spedirmi la quota del loro abbonamento.

Adolfo Temperini

GABINETTO DENTISTICO  
dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

## Fratelli Terzuoli

OROLOGERIA OREFICERIA  
FORNITURE COMPLETE DA SPOSI  
MONTALCINO (Piazza Margherita)

È il negozio preferito per assortimenti  
e prezzi di eccezionale concorrenza.

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella"

## La nostra Mostra d'arte antica

Aperta il giorno 10 maggio u. s. è stata già visitata da numerosi forestieri, inglesi ed americani, concordi nel rilevarne la grande importanza e la felice riuscita.

Il Comitato organizzatore, e per esso il suo presidente merittissimo, cav. ing. Giovanni Costanti, fa noto che verranno effettuate ogni domenica dalla Ditta Serpieri e c. gite automobilistiche Siena-Montalcino e viceversa.

Partenza da Siena (Piazza Umberto) ore 8 - Arrivo a Montalcino ore 10.

Partenza da Montalcino ore 16 - Arrivo a Siena ore 18.

I biglietti si acquistano all'agenzia Viaggi via Trieste fino alle ore 19 del sabato precedente. Prezzo complessivo andata e ritorno lire 18. Per le località intermedie vale la tariffa ordinaria Servizio automobilistico postale. La gita si effettua solo se si raggiungono almeno 20 prenotazioni.

# Alla Prem. Tipografia "La Stella,

MONTALCINO (Siena)

VIA SOCCORSO SALONI N. 15

Trovansi un deposito di stampati vari, fra  
i quali: Conti stime e correnti, libri cassa,  
libretti colonici, spedizioni ferroviare tutto  
a prezzo di assoluta concorrenza.

A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro.